

La narrazione dell'interiorità attraverso l'arte¹

Alberta Toschi

L'itinerario si iscrive nella parte finale del lavoro delle classi terze (*L'autobiografia. Oggi: io nel presente*) ed offre l'occasione per intraprendere un affascinante 'viaggio' che, attraverso l'osservazione e l'analisi di quadri d'autore, conduce i bambini a scandagliare in modo indiretto il proprio mondo interiore e a sperimentare prime forme descrittive/narrative legate all'interiorità.

L'itinerario, svolto in un mese e mezzo, è costituito da tre fasi:

- Il pre-ascolto (3h)
- L'osservazione e l'analisi (3h)
- La narrazione (18h)

PRIMA FASE IL PRE-ASCOLTO

Obiettivi

- porsi in modo attivo nell'ascolto
- attivare schemi di riferimento e rappresentazioni mentali
- comunicare in maniera strutturata le proprie emozioni

1. La classe de rêve

L'attività prende l'avvio dalla presentazione, mediante la tecnica della classe de reve, del quadro « Ritratto di bambina con gatto » di P.A. Renoir. Come in un sogno, l'insegnante conduce i bambini all'interno di un museo, di fronte al ritratto in questione, creando un'atmosfera accattivante...

Siamo in un museo... in una sala immensa e luminosa...Ci sono tanti quadri...Guardate...Oh! C'è molta gente laggiù...Sono tutti davanti a un quadro...E' il quadro più bello!... Guardate!... Raffigura una bambina seduta su un divano...Osservate i colori... i suoi capelli... la sua fronte...i suoi occhi...che belli!... Guardate il suo naso... le sue gote... la sua bocca... le sue labbra... le sue orecchie... il suo collo...Guardate!...Com'è vestita?... Cosa fa seduta sul divano?...Cosa tiene tra le braccia?...Oh, sì!..E' un gatto...un piccolo gatto che sembra molto contento di starsene lì...Guardate come lo tiene stretto! Osservate le sue mani...la mano destra...la mano sinistra... le dita... Guardate il quadro tutto insieme...Com'è bello!

In un secondo momento, i bambini raccontano ciò che hanno 'visto' nel loro sogno e quali emozioni ha suscitato in essi il quadro; solo in seguito sarà presentato il ritratto della bambina, così da poter rilevare le eventuali differenze e somiglianze con quanto ognuno aveva immaginato.

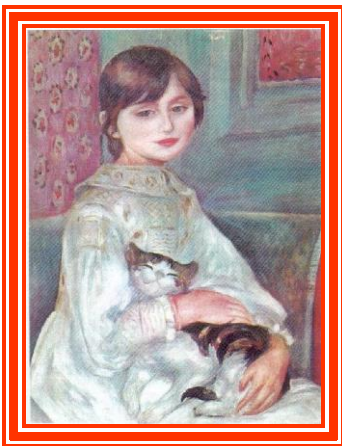
¹ Da *Proposte per il curricolo verticale*, cap. IV, M. Piscitelli, I. Casaglia, B. Piochi, Napoli, Tecnodid, 2007

SECONDA FASE L'OSSERVAZIONE E L'ANALISI

Obiettivi

- leggere/decodificare immagini (dipinti d'autore) per ricavare informazioni e ricostruire la situazione (chi, che cosa, dove, quando) individuando gli indizi a supporto
- produrre un testo narrativo a partire dalla 'scena' offerta da un quadro
- comunicare in modo strutturato stati d'animo ed emozioni
- raccontare eventi assumendo il punto di vista altrui
- usare i segni di punteggiatura anche in funzione espressiva

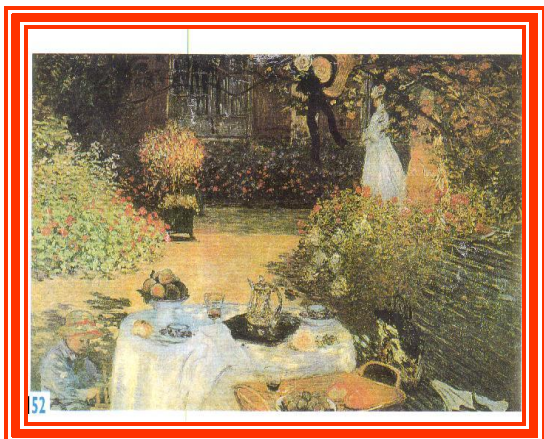
L'insegnante presenta il quadro "Ritratto di bambina con il gatto" di Renoir per procedere ad una iniziale descrizione oggettiva del dipinto e per rilevare somiglianze e differenze con quanto i bambini hanno immaginato durante la fase del pre-ascolto ("classe de rêve").



Successivamente stimola gli alunni ad andare oltre l'esteriorità per cercare di capire cosa prova la bambina raffigurata, perché appare così triste e pensierosa, che cosa comunica il suo sguardo malinconico. Ognuno fa le proprie ipotesi (sempre rigorosamente supportate dagli indizi ricavati da una lettura più attenta del quadro) e, dal piano della descrizione oggettiva del ritratto, si passa gradualmente al piano dell'interpretazione soggettiva. Quasi tutti gli alunni osservano che a preoccupare la bambina deve essere accaduta una situazione spiacevole (la partenza di qualcuno, per esempio), ma per saperne di più, è necessario che il quadro si 'animi' e che la bambina 'esca' dal ritratto e racconti a noi la sua storia.

Per fare questo, è opportuno innanzi tutto 'contestualizzare' il quadro, cioè fornire notizie sull'autore, collocarlo nel suo tempo, individuare il ceto di appartenenza della bambina... Molte informazioni possono essere ricavate dal quadro stesso (l'abbigliamento, l'arredamento...), altre vengono fornite dall'insegnante e/o ricostruite collettivamente sulla base delle conoscenze che gli alunni hanno acquisito nell'extrascolastico (film, documentari, letture...).

Successivamente, si avrà cura di fornire un altro quadro d'autore (viene proposto al riguardo "Colazione in giardino" di Monet) che servirà da supporto per la narrazione della prima puntata della storia.



Anche questo verrà osservato attentamente mediante l'uso di un'apposita griglia al fine di procedere ad una ricostruzione oggettiva della situazione raffigurata (Chi sono i personaggi? Dove si trovano? Quando? In quale periodo dell'anno? In quale momento della giornata?) e ad una ricostruzione soggettiva (Chi potrebbero essere le persone raffigurate nel quadro? Secondo te, cosa stanno dicendo o a cosa stanno pensando? Quali suoni, rumori, profumi... immagini si sentono?...).

TERZA FASE LA NARRAZIONE

Obiettivi

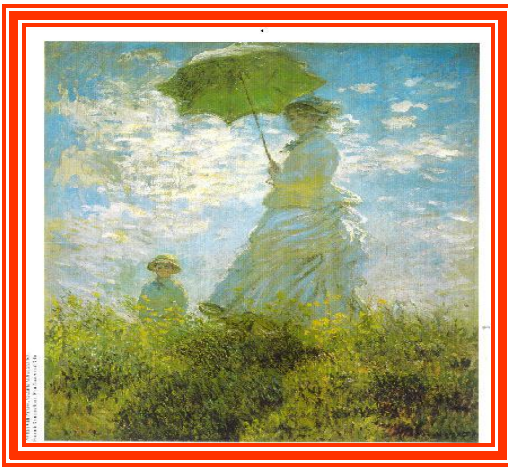
- leggere/decodificare immagini (dipinti d'autore) per ricavare informazioni e ricostruire la situazione (chi, che cosa, dove, quando) individuando gli indizi a supporto
- collegare le mini-storie prodotte in modo da costruire un racconto coerente e coeso
- inserire parti descrittive in una trama narrativa
- comunicare in maniera strutturata stati d'animo ed emozioni
- raccontare eventi assumendo il punto di vista altrui
- usare i segni di punteggiatura anche in funzione espressiva

È soprattutto a questo punto dell'itinerario, che prevede il passaggio dal piano dell'oggettività a quello dell'interpretazione soggettiva, che l'opera d'arte viene letta dai bambini con 'occhi diversi' a seconda del vissuto individuale.

Utilizzando le informazioni ricavate dal primo e dal secondo quadro, quali necessari supporti per la narrazione, gli alunni cominciano a scrivere la prima puntata della storia della bambina, mettendosi dal suo punto di vista e narrando in prima persona ("E' come se la bambina ci dettasse la sua storia e noi la scriviamo!" osserva un alunno); nel tentativo di spiegare i motivi che la

rendono così malinconica e triste, inevitabilmente trasferiscono nella storia le loro esperienze e le loro emozioni; così la narrazione della storia della bambina del quadro diventa, in qualche modo, la narrazione della loro interiorità..

Per continuare a scrivere le altre puntate della storia, l'insegnante presenta poi, uno alla volta, altri due quadri di Monet ("Madame Monet e figlio" e "Il ponte della ferrovia ad Argenteuil"), seguendo le stesse modalità di lettura dei quadri precedentemente osservati: ogni dipinto viene analizzato per ricostruire la situazione, ogni scena raffigurata viene descritta unitamente alla narrazione degli eventi che ognuno pensa possano accadere in quel determinato contesto.



Grazie a queste attività, gli alunni stabiliscono, tra le mini-storie narrate, dei nessi logico-cronologici al fine di rendere i testi coerenti e coesi, tali da costituire un'unica narrazione (la modalità utilizzata è simile a quella delle 'carte in favola' di Rodari, anche se, nel nostro caso, le 'carte' sono costituite dai dipinti d'autore presentati in successione); inoltre, imparano ad inserire gli elementi descrittivi offerti dai quadri nella narrazione degli eventi, compiendo un altro importante passo in avanti nella costruzione dei racconti.

La parte finale della storia viene scritta senza il supporto di un quadro: sono i bambini stessi a 'progettare' e a realizzare sul piano grafico-pittorico l'ultima scena in cui si svolgeranno gli eventi da narrare. Al termine di questo itinerario, le storie prodotte dagli alunni vengono lette e confrontate per cominciare a prendere coscienza dell'esistenza di punti di vista diversi; successivamente si va alla ricerca di informazioni per scoprire la vera identità della bambina raffigurata da Renoir e, se possibile, le ragioni psicologiche della sua tristezza. Dopo un'accurata ricerca, i bambini scoprono che la bambina del quadro è Julie, la figlia di Monet, e che l'intento del pittore nel ritrarla sembra essere stato di natura essenzialmente decorativa, piuttosto che essere rivolto all'interiorità del personaggio.